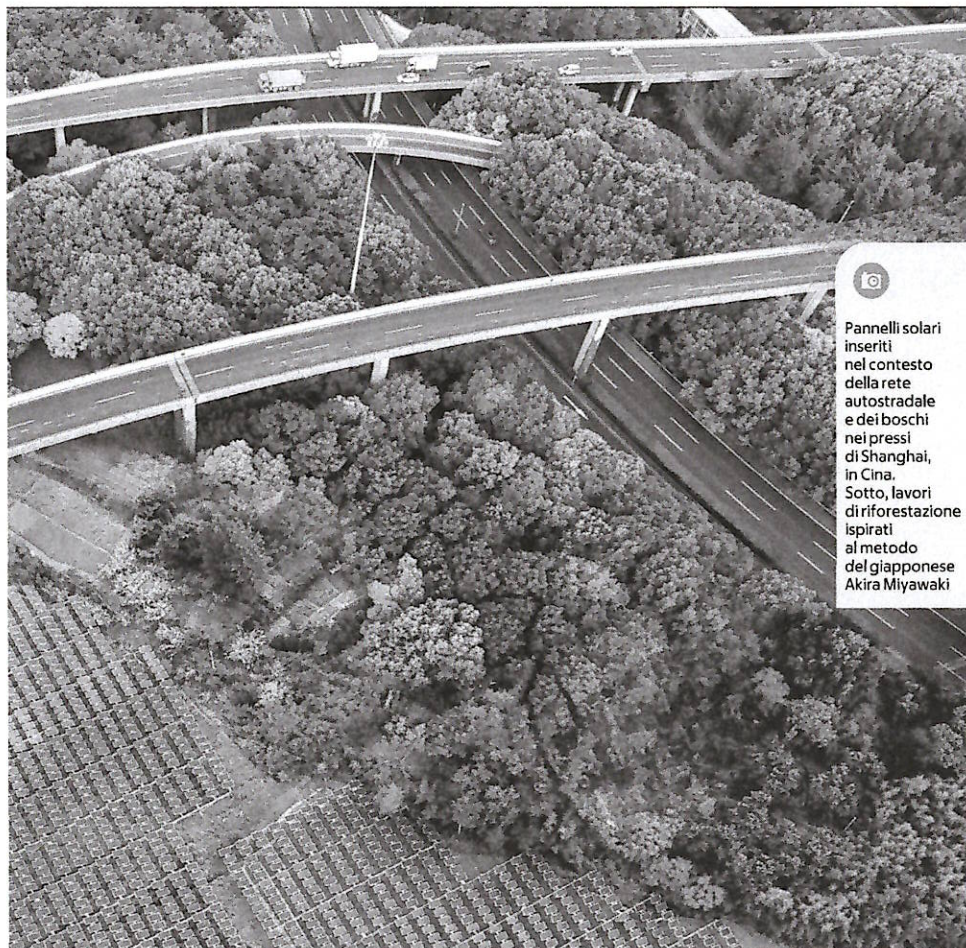


L'evento

Torna da oggi alla Fiera di Rimini Ecomondo, evento internazionale giunto alla sua 28esima edizione, organizzato da Italian exhibition group (Ieg) che fino al 7 novembre vedrà 1.700 espositori da 66 Paesi, confermandosi il punto di incontro tra industrie, stakeholder, policy maker, opinion leader, mondo della ricerca e delle istituzioni che definiscono le strategie di sviluppo della politica ambientale dell'Unione europea. www.ecomondo.com



Pannelli solari inseriti nel contesto della rete autostradale e dei boschi nei pressi di Shanghai, in Cina. Sotto, lavori di riforestazione ispirati al metodo del giapponese Akira Miyawaki

rivedere in modo radicale il nostro rapporto con la natura, non più avversaria ma alleata anche nelle città. A testimoniare, numerose esperienze di amministrazioni pubbliche ma anche di aziende grandi e piccole. «La capacità di catturare carbonio e difendere la biodiversità può essere stimolata anche in spazi ridotti grazie alle tiny forest», ricorda Fabio Attorre, direttore dell'Orto botanico di Roma, che le sta sperimentando in collaborazione con grandi imprese. «È un metodo di riforestazione messo a punto dal botanico giapponese Akira Miyawaki che ora si sta sviluppando anche nel Mediterraneo. In poche centinaia di metri quadrati si creano ecosistemi complessi: decine di specie arbustive e arboree, impollinatori, avifauna».

© WIPAC COSEZIONE RISERVATA



Italia da record per gli imballaggi, riciclo sopra il 76%

Ci sono dei campi in cui l'Italia non rincorre ma precede. Nel 2024 abbiamo riciclato il 76,7 per cento degli imballaggi immessi sul mercato a fronte di un obiettivo europeo del 70% al 2030. Siamo a più 10 per cento con sei anni di anticipo. In numeri assoluti 10,7 milioni di tonnellate su un totale di quasi 14 milioni. Lo rivela la nuova Relazione generale del Conai, che fotografa un sistema ormai stabile e ben radicato. Rispetto al 2023 il tasso di riciclo è cresciuto di un punto percentuale. Se si considera anche il recupero energetico, la percentuale di imballaggi sottratti alla discarica raggiunge l'86,4 per cento: oltre 12 milioni di tonnellate di imballaggi vengono riutilizzati.

«I risultati che abbiamo appena presentato confermano la solidità del nostro sistema consortile e la maturità del tessuto produttivo nazionale», spiega il presidente del Conai Ignazio Capuano. «Ma il futuro si preannuncia ancora più sfidante: il nuovo regolamento europeo sugli imballaggi segna un cambio di paradigma, spingendo verso un equilibrio virtuoso tra innovazione, riuso e riciclo. Per l'Italia significherà accompagnare le imprese in una nuova fase di trasformazione senza disperdere le buone pratiche costruite in questi anni, continuando a innovare materiali e modelli di consumo».

Un contributo determinante arriva dal coinvolgimento dei territori. Quasi 7.400 comuni italiani hanno stipulato convenzioni con il sistema Conai: è coperto il 97 per cento della popolazione. Così le quantità raccolte nell'ultimo anno sono cresciute in tutto il Paese, con picchi al Centro e al Sud, dove la raccolta differenziata recupera posizioni. Il 2024 segna anche un aumento degli imballaggi riutilizzabili, arrivati a 1,24 milioni di tonnellate. Risultati raggiunti grazie a un modello organizzativo solido e all'utilizzo di tecnologie innovative.

Anche nel campo dell'intelligenza artificiale si stanno aprendo nuove finestre di opportunità. «L'impiego dell'ia, automatizzando le attività a basso valore aggiunto, potrebbe arrivare a ridurre i costi fino al 30%. Un approccio che elimina sprechi e rafforza la sostenibilità ambientale, economica e sociale del settore», calcolano a DNA Ambiente, uno dei primi player di mercato ad aver investito risorse e sviluppo su questo fronte, integrando uno spin-off dell'Università di Verona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

— A.C.



Il consorzio del riciclo

Un momento della precedente edizione di Ecomondo. Conai ha uno spazio espositivo al Padiglione 1

LE 7 MACROAREE A TEMA

Dalle risorse idriche alla gestione rifiuti



Ecomondo 2025 si articola in sette macroaree tematiche. Waste as Resource si concentra sulle innovazioni nel campo della gestione dei rifiuti. Water Cycle & Blue Economy sull'utilizzo sostenibile delle risorse idriche e sullo sviluppo dell'economia del mare. Circular & Regenerative Bio-economy sulle tecnologie e strategie per avere terre, mari ed ecosistemi resilienti. Bio-Energy & Agroecology è dedicata alle bioenergie. Sites & Soil Restoration sul risanamento ambientale e la gestione dei siti contaminati. Earth Observation & Environmental Monitoring sui sistemi di monitoraggio ambientale e della biodiversità.

FORUM AFRICA GREEN GROWTH

Strategie pulite per il Continente nero



La quinta edizione del Forum Africa Green Growth mette in luce le iniziative per l'accesso all'energia pulita e sostenibile in Africa, promosse nell'ambito del Piano Mattei e del programma Mission 300. È il segno dell'internazionalità crescente della manifestazione. Sono attesi oltre 350 buyer internazionali provenienti da 66 Paesi. Tra i primi mercati figurano Egitto, Algeria, Spagna, Bulgaria, Iraq, Tunisia, Senegal, Canada, Turchia, Serbia, Bosnia ed Erzegovina e Giordania, a conferma della capacità dell'evento di attrarre interlocutori di alto profilo da aree chiave per la transizione ecologica.

— A.C.